



UNIVERSITA' e dintorni



Ieri l'European Job Day per promuovere la mobilità del lavoro

Studenti Unimol verso l'Europa

Ma solo per 'brevi' esperienze

Imparare la lingua, non fuga di cervelli

CAMPOBASSO - Ottocento consiglieri in Europa che dialogano tra loro, scambiandosi informazioni sulle politiche del lavoro dei vari paesi di appartenenza, e cercando di attuare dei progetti volti a migliorare la complessa macchina del mercato occupazionale. Ecco come funziona la rete Eures (EUROpean Employment Services), il servizio europeo nato nel 1994 per agevolare la mobilità professionale dei lavoratori.

In questa prospettiva, l'Agenzia Regionale Molise Lavoro, in stretta collaborazione e sinergia con l'Università degli Studi del Molise, ha organizzato l'«European Job Day 2009, il Molise verso l'Europa», un evento che ha inteso spiegare i vantaggi della mobilità occupazionale nell'UE e offrire, ai datori di lavoro e ai candidati in cerca di occupazione, la possibilità di incontrarsi.

Michele Colitti, dirigente dell'ARML ha confessato:

«Qualcuno ci accusa di favorire la fuga di cervelli. Ma noi continuiamo a pensare che l'esperienza all'estero sia fondamentale al fine di migliorare la propria formazione e preparazione. Ovviamente qualcuno potrà decidere di rimanere fuori dai confini nazionali, ma il nostro obiet-

tivo rimane quello di dare ai giovani l'opportunità di formarsi all'estero per poi riportare in Molise quelle competenze acquisite fuori. La nostra regione ha infatti bisogno anche di professionalità formate all'estero e noi abbiamo il dovere di creare le condizioni affinché queste opportunità

vengano colte».

E' convinto della bontà di questa esperienza anche il Rettore dell'Unimol Giovanni Cannata: «I nostri studenti devono imparare ad essere cittadini del mondo, non solo navigando su internet e restando in contatto con i giovani di altri Paesi, ma anche e soprattutto sapendo cogliere le opportunità di formazione e di lavoro provenienti dall'estero».

La mission dell'Università è quella di ridurre i tempi di ingresso del laureato nel mondo del lavoro e favorire il raccordo tra la domanda e l'offerta. Ma, come spesso ama ripetere il rettore, «l'Università non è un'agenzia di collocamento. Non crea il posto, ma fornisce ai giovani gli strumenti per muoversi con facilità nel mondo del lavoro. Essa deve formare gli studenti e informarli sull'esistenza di queste opportunità».





Università degli Studi del Molise

via DeSanctis - 86100 - Campobasso - Tel. +39 0874 4041

RASSEGNA STAMPA

VENERDI' 13 NOVEMBRE 2009 PAG 9 FOGLIO 2-2

OGGI
Nuovo Molise
www.nuovomolise.net



UNIVERSITÀ e dintorni



Pietro Ruggiero, Consigliere Eures per il Molise, ha raccontato: «L'estate scorsa abbiamo selezionato molti giovani per lavorare nei villaggi turistici di tutta Europa. Per loro è stata un'esperienza entusiasmante. Hanno imparato e perfezionato la conoscenza di una lingua straniera e soprattutto hanno fatto una nuova esperienza di vita».

Ma Flavia Monceri, docente di Filosofia Politica dell'Unimol, precisa: «Occorre necessariamente una buona conoscenza linguistica. Senza le lingue, inglese in primis, non si va molto lontano. Ovviamente l'Università è consapevole di tutto ciò e per questo fornisce competenze linguistiche secondo gli standard europei».

Per il Presidente della provincia di Campobasso Nicola D'Ascanio: «La regione Molise soffre dei pochi investimenti sulla ricerca e sull'innovazione. La mobilità di lavoro non può coinvolgere solo lo 0,4% dei giovani. Bisogna capire che la grande scommessa della ripresa economica si vince anche con queste esperienze».

Dunque, i giovani dell'Unimol sono avvisati. D'altra parte, non è mai troppo presto per preoccuparsi del proprio futuro!

Vincenzo Carrese